

HING KAO-WU PENG-LI  
YAO TSE-HUANG KAO-WU  
HUANG KUO-FENG TEH-LI  
LI-TUNG CHU-TEH K  
CHU-TEH YEN TEN-  
LIN-YANG MING PAO-  
TSE LI-TUNG WONG-  
KAO-SHE LING YUNG-TEH  
PEI-LI FO LIN-PIAO



LE PAROLE IN RIVOLTA

04.05 28.09 2019

**LA GIARINA**  
ARTE CONTEMPORANEA

JULIEN BLAINE  
JEAN FRANCOIS BORY  
GEORGE BRECHT  
GIUSEPPE CHIARI  
HENRI CHOPIN  
PAUL DE VREE  
BERNARD HEIDSIECK  
EMILIO ISGRÒ  
EUGENIO MICCINI  
ALAIN ARIAS MISSON  
LADISLAV NOVAK  
SARENCO  
BEN VAUTIER  
FRANCO VERDI

04.05.2019 - 28.09.2019

a cura di  
LUIGI MENEGHELLI

ideazione  
CRISTINA MORATO



Lettere alfabetiche, ideogrammi, corsivi, arabeschi, immagini, geroglifici, combinati in modo da scuotere il linguaggio e la lettura d'uso abituale. Sono questi i materiali della Poesia Visiva. Segni che significano se stessi e che, insieme, rimandano ad altro da sé. Commistioni di dati verbali e dati iconici che, proprio nel punto in cui si incrociano, mostrano "qualcosa che non è più né parola né immagine", ma un'esperienza di confine, un luogo interstiziale in cui i significati deviano, si alterano, si moltiplicano.

Ebbene, la proposta della Galleria La Giarina di quattordici artisti della Poesia Visiva va al di là di un semplice esame delle sperimentazioni verbo-visuali che si sviluppano a livello internazionale tra gli anni '60 e '80 del secolo scorso, anche perché si tratta di pratiche aperte che travalicano liberamente ogni vincolo di schieramento e di scuola. Intende invece porre l'accento proprio sull'inversione ironica dei significati e sulla sorpresa e imprevedibilità prodotta dal cortocircuito che s'instaura tra parola e immagine (o anche tra parola e cosa). Si tratta cioè di suscitare una sorta di continuo "spaesamento" nei confronti di quella che è l'ossessionante panorama di segni, simboli e figure che regolano la società dei consumi.

Basterebbe osservare quella borsetta nera da boutique (1988) su cui Ben Vautier ha scritto "Ce sac contient un billet d'avion..." e mille altre cose possibili, ma anche nascoste, ipotetiche, congetturali. È come se la parola perdesse il proprio valore di precisione, per accentuare il valore di ambiguità ed elusività. Su due sassi invece George Brecht traccia la nuda parola "Void" (1989), come a voler mettere a contatto due realtà antinomiche (la materia e lo spirito, il principio e la fine, il pieno e il vuoto). Ma il più delle volte ci troviamo di fronte a termini prelevati di peso da contesti quotidiani (titoli di giornali, sigle televisive, segnaletica stradale) fatti interagire in maniera provocatoria e problematica con immagini estrapolate da altri contesti quotidiani (fumetti, fotoromanzi, cartelloni pubblicitari): questo, per operare sempre direttamente su linguaggi di massa. Di conseguenza, l'obiettivo diventa quello di cogliere l'estraneo nello spazio dell'abituale, o meglio, quello di inceppare, se non addirittura di mandare a gambe all'aria il sistema della comunicazione, mostrando che in realtà non comunica più niente, se non la propria incomunicabilità. Così si spiegano anche alcune frasi inquietanti e contestative scritte su due tavole di Sarenco: "La poesia è morta, è morto anche il poeta" (1978) o anche "Cosa c'è dietro" (1983), quasi a far prendere coscienza al soggetto della propria alienazione ed emarginazione. In fondo, quella della Poesia Visiva è una ostinata lotta (o un'utopia?) per tentare di ricostruire un nuovo ordine di significati, una inattesa e sorprendente redenzione delle parole e delle immagini.

JULIEN BLAINE

Rognac, 1942

CH'I,  
1995,  
acrilico su carta + pennello,  
72 x 101 cm  
Performance presso Galleria La Giarina





JEAN - FRANCOIS BORY

Parigi, 1938

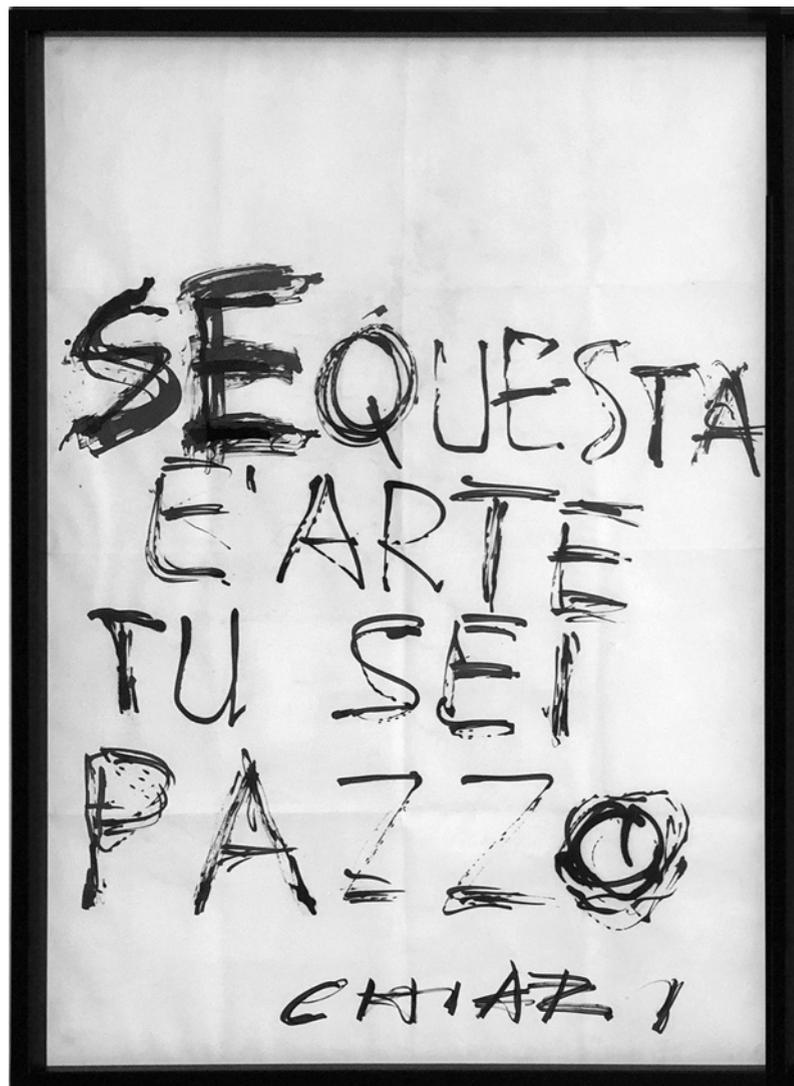
Senza titolo,  
1974,  
collage su carta,  
57 x 72 cm

GEORGE BRECHT

New York, 1926 - Colonia, 2008



*Void*,  
1989,  
sassi incisi,  
12 x 18 x 14 cm  
10 x 16 x 12 cm

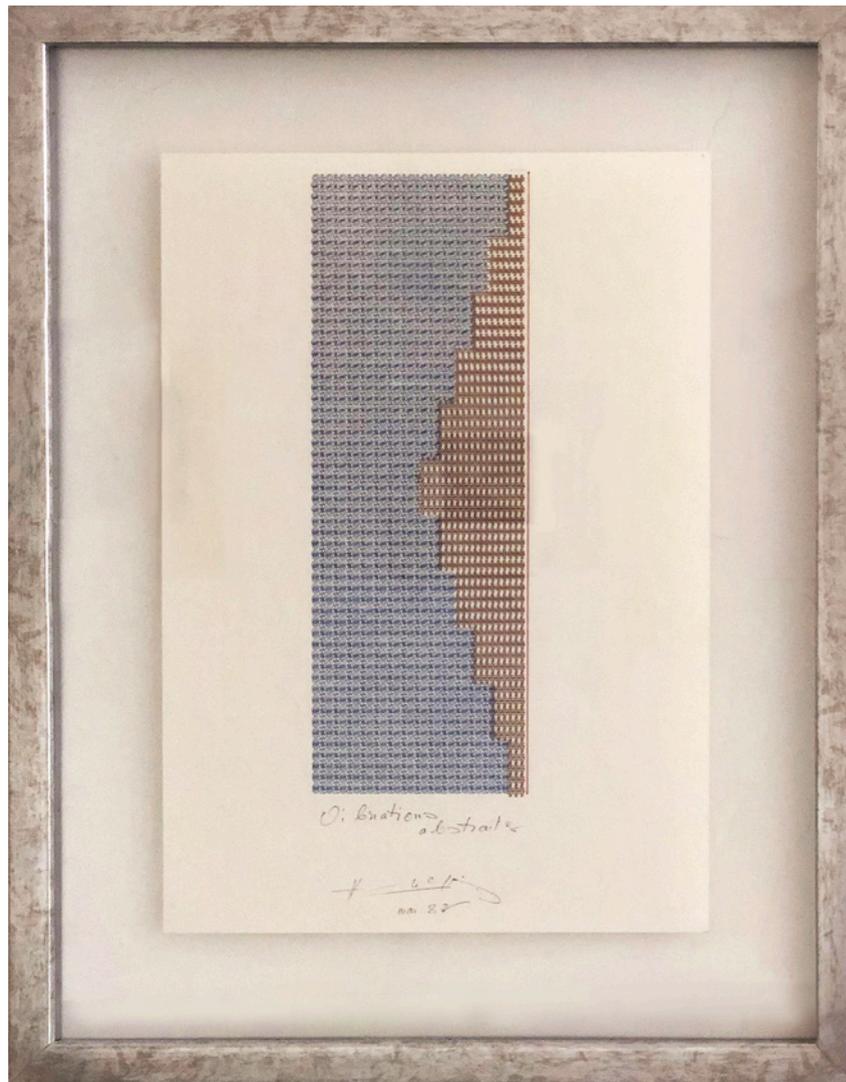


*Se questa è arte...*,  
1994,  
pennarello su carta,  
70 x 100 cm

HENRI CHOPIN

Parigi, 1922 - Norfolk, 2008

Abstrait,  
1982,  
dattilopoema su carta,  
21 x 29,5 cm





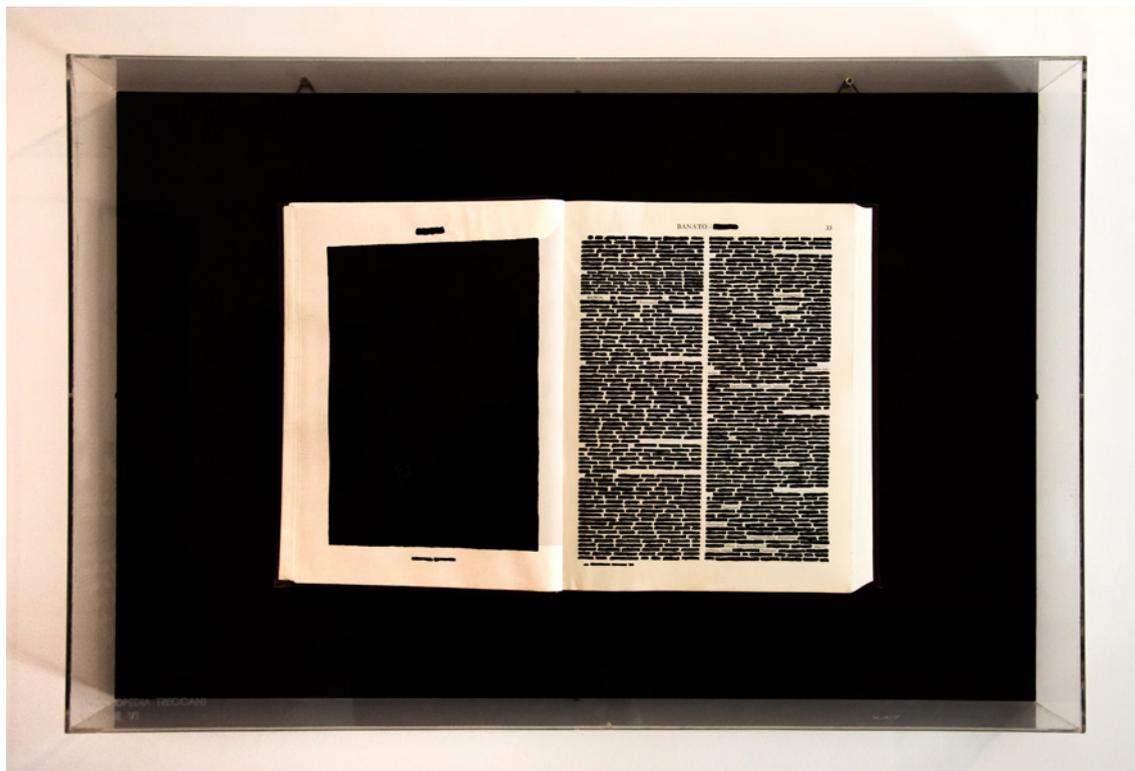
*Kommunikatie*,  
1974,  
collage su carta,  
31 x 42 cm

**PAUL DE VREE**

Anversa, 1909 - 1982

*Circuits intègres,*  
1989,  
circuiti integrati e scritte serigrafate su carta,  
70 x 50 cm





EMILIO ISGRÒ

Barcellona Pozzo di Gotto, 1937

*Kolume VI dell'Enciclopedia Treccani "Banato",  
1970*  
intervento su libro montato su legno in teca di plexiglas,  
75 x 50 cm



*Ο ΗΛΙΟΣ ΝΕΟΣ ΕΦ ΗΜΕΡΗ ΕΣΤΙΝ,*  
1983,  
ceramica e lettere metalliche su legno,  
170 x 120 cm



ALAIN ARIAS MISSON

Bruxelles, 1936

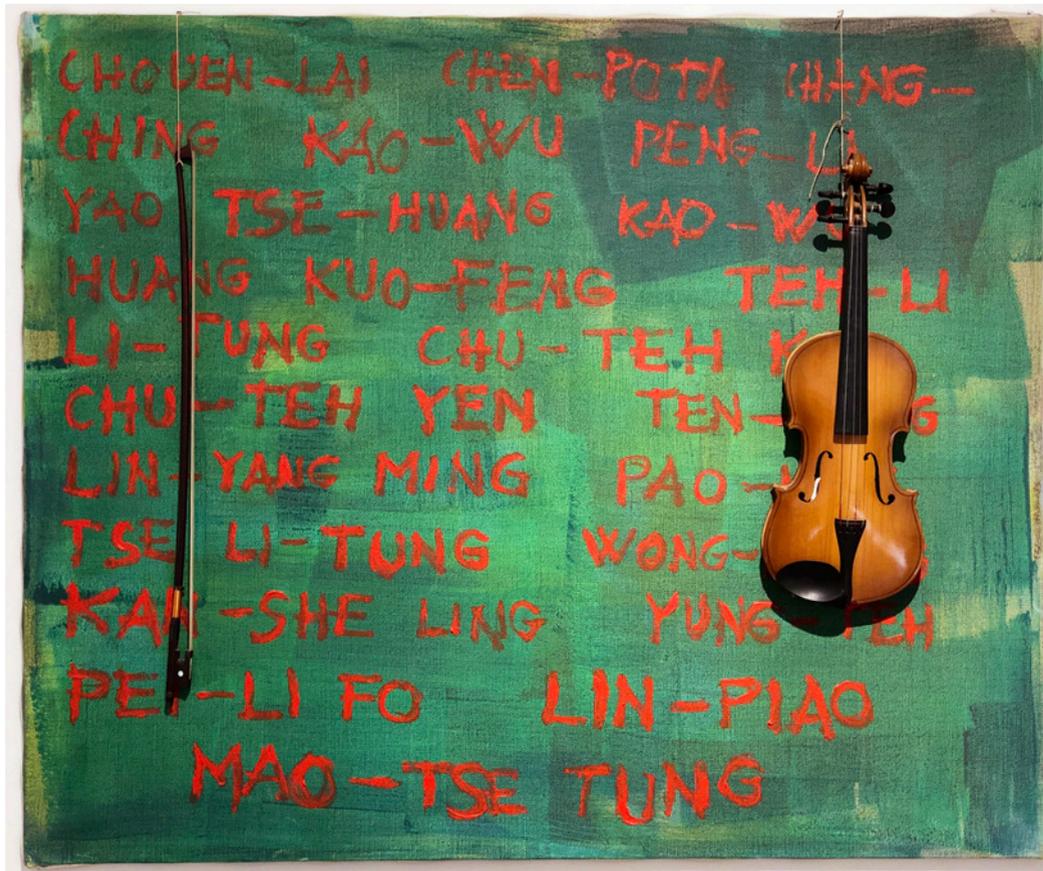
*Floating mental theatre,*  
'70-'80,  
tecnica mista in box di legno, vetro + neon,  
99,5 x 21,5 x 83 cm

LADISLAV NOVAK

Turnov, 1925 - Třebíč, 1999

*J'aime beaucoup Nazal's et ses fumages,*  
1973,  
tecnica mista,  
42 x 58,5 cm





FRANCO VERDI

Venezia, 1934 - Verona, 2009

SARENCO

Vobarno, 1945 - Salò, 2017

*Cosa resta (Bilder zum hören),*  
1983,  
acrilico su tela + violino,  
121 x 100 cm

SARENCO

Vobarno, 1945 - Salò 2017

*MORGENSTERN L'AFRICANO*,  
1993,  
acrilico su tavola,  
200 x 140 cm





*La poesia è morta, è morto anche il poeta,*  
1978,  
tecnica mista,  
67 x 96 cm  
Performance ad Abano Terme



*Ce sac contient, un billet d'avion pour...*,  
1988,  
stampa su plastica,  
34 x 38 x 6 cm



Ron-ron,  
1987,  
scatola di latta,  
motorino su pannello,  
70 x 70 cm



JULIEN BLAINE  
JEAN FRANCOIS BORY  
GEORGE BRECHT  
GIUSEPPE CHIARI  
HENRI CHOPIN  
PAUL DE VREE  
BERNARD HEIDSIECK  
EMILIO ISGRÒ  
EUGENIO MICCINI  
ALAIN ARIAS MISSON  
LADISLAV NOVAK  
SARENCO  
BEN VAUTIER  
FRANCO VERDI

04.05.2019 - 28.09.2019

**L'AGIARINA**  
ARTE CONTEMPORANEA

Via Interrato Acqua Morta 82, 37129 Verona, Italia

t. + 39 045 8032316

[info@lagiarina.it](mailto:info@lagiarina.it)

[www.lagiarina.it](http://www.lagiarina.it)

